



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Emilia Romagna
Servizi Tecnici

Oggetto: PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DIRETTO, AI SENSI DEGLI ARTT. N. 36 DEL D.LGS. 50/2016, N. 1 DELLA LEGGE N. 120 DEL 2020, COME SOSTITUITA DALL'ART. 51 DELLA LEGGE N. 108 DEL 2021, DEI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA RELATIVI AL COLLAUDO STATICO, FUNZIONALE E TECNICO AMMINISTRATIVO IN CORSO D'OPERA DEI LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL RECUPERO EDILIZIO DELL'EDIFICIO DEMANIALE "EX CASA DEI MARTIRI" SITO IN PIACENZA - SCHEDA PATRIMONIALE PCD0018

CUP G33D16001870001 - CPV 71250000-5



Porzione Ex palazzo Casa dei Martiri, scheda PCD0018 - Via del Borghetto, 13-15 - Piacenza PC

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

SOMMARIO

PARTE I – ASPETTI GENERALI	3
1. Oggetto dell'appalto.....	3
2. Ammontare dell'appalto	3
3. Descrizione dei beni	4
4. Interventi di progetto.....	4
5. Ubicazione degli interventi.....	5
6. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	7
7. Oggetto del servizio da affidare	8
8. Limiti finanziari da rispettare, stima dei costi e fonti di finanziamento.....	16
PARTE II – ASPETTI AMMINISTRATIVI.....	17
9. Importo del servizio	17
10. Disciplina dei pagamenti	21
11. Garanzia provvisoria	21
12. Garanzia definitiva	21
13. Polizza assicurativa	22
14. Tracciabilità dei flussi finanziari.....	23
15. Durata della prestazione e penali per il ritardo	23
16. Obblighi specifici	24
17. Risoluzione contrattuale e recesso.....	25
18. Cessione e subappalto.....	25
19. Responsabilità verso terzi	26
20. Codice Etico.....	26
21. Trattamento dei dati personali.....	26
22. Obbligo di riservatezza.....	27
23. Controversie e foro competente	27

PARTE I – ASPETTI GENERALI

1. OGGETTO DELL'APPALTO

Connessa alla presente procedura, è quella relativa ai "Lavori inerenti il completamento del recupero edilizio dell'immobile demaniale "Ex Casa dei Martiri" sito in Piacenza".

Il servizio che si affida con la presente procedura, riguarda l'incarico di collaudatore statico, funzionale e tecnico amministrativo in corso d'opera dei lavori relativi all'intervento di completamento del recupero edilizio dell'edificio demaniale "Ex Casa dei Martiri" sito in Piacenza - Via del Borghetto, 13-15 - scheda patrimoniale PCD0018.

2. AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo complessivo stimato dei lavori, cui la presente procedura è collegata, da compensare **a corpo**, ammonta ad **€ 2.282.328,93**, di cui oneri speciali per la sicurezza non soggetti al ribasso d'asta per **€ 165.434,16**.

Le categorie omogenee di lavorazioni, individuate nel Quadro Economico del progetto esecutivo, sono così individuate:

CATEGORIA		INCIDENZA %	IMPORTO LAVORI
S.03	Strutture, opere infrastrutturali puntuali, verifiche soggette ad azioni sismiche	21,71%	€ 495.596,33
E22	Edifici e manufatti esistenti	51,80%	€ 1.182.352,97
		3,11 %	€ 70.946,16
IA.01	Impianti idrico-sanitario e simili	3,29 %	€ 75.191,78
IA.02	Impianti termici e condizionamento	7,44 %	€ 169.843,93
IA.04	Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni	12,64 %	€ 288.397,76
TOTALE		100,00 %	€ 2.282.328,93
di cui per la sicurezza intrinseca			€ 165.434,16
Importo dei lavori soggetto a ribasso			€ 2.116.894,77

L'incarico oggetto del presente affidamento è stato quantificato in **€ 46.136,38 (quarantaseimilacentotrentasei/38 euro)** al netto di IVA ed oneri previdenziali.

La parcella professionale delle prestazioni poste a base del presente appalto è stata determinata, tenuto conto di quanto previsto con l'entrata in vigore del D. Lgs 19/04/2017 n.56 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50", sulla base del DM 17/06/2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016", impostando come valore dell'opera **[V]: € 2.282.328,93** desunto dal Quadro Economico del progetto esecutivo approvato con D.P. in data 15/07/2020 e con successivo aggiornamento progettuale del piano di sicurezza e coordinamento prot. n. 2021/1068 del 22/01/2021, come su riportato.

Progetto di parcella

(estratto dal disciplinare di gara)

SERVIZI	IMPORTO
A - Collaudo tecnico amministrativo in corso d'opera	21.858,81 €
B - Collaudo statico	8.567,80 €
C - Collaudo tecnico funzionale degli impianti	10.766,59 €
D - Spese ed oneri accessori (12% di A+B+C)	4.943,18 €
E - Importo Contratto (A+B+C+D)	46.136,38 €

3. DESCRIZIONE DEI BENI

I beni oggetto della presente procedura costituiscono parte della scheda patrimoniale PCD0018, così di seguito individuati:

Ubicazione del cantiere:	Piacenza, Via del Borghetto, 13-15
Natura dell'opera:	Riqualificazione dell'Ex Casa dei Martiri – Lotto 2
Committente	Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Emilia Romagna
Responsabile dei Lavori e Rup	Ing. Fabio Scroccaro
Direttore dei lavori	Arch. Emanuele de Luca in forza presso Progetto PSC Srl
Coordinamento per la sicurezza	Ing. Andrea Virgili
Sorveglianza archeologica agli scavi	Dott.ssa Cremona Maria Giovanna
Impresa affidataria	da individuarsi con altra procedura

L'edificio in oggetto risulta vincolato ai sensi della Parte I del D. Lgs. n. 42/04.

L'immobile "Ex Casa dei Martiri" è situato nella parte nord del centro storico di Piacenza, nelle vicinanze di Palazzo Farnese, a ridosso di Piazza della Cittadella.

L'edificio insiste su un isolato compreso fra Via del Borghetto, Via Bertè e Piazza Casali ed ha un lato del chiostro confinante con la Ex Chiesa del Carmine.

Il complesso architettonico ha mantenuto, malgrado i numerosi interventi di trasformazione subiti, i caratteri architettonici del Convento del Carmine, oggi Ex Casa dei Martiri, con due chiostri sui quali si distribuiscono a "C" i corpi di fabbrica, che sviluppano 3 piani fuori terra.

L'immobile, di proprietà demaniale, è stato oggetto di un primo lotto d'intervento che ha compreso le opere di recupero dei chiostri, dei corpi di fabbrica sul chiostro B, di parte degli ambienti al piano terra del chiostro A, il restauro dei fronti esterni e delle coperture.

Gli ambienti e gli spazi esterni afferenti il Lotto 1 sono in gestione all'Agenzia delle Entrate che ha insediato i propri uffici nelle porzioni di immobile completato.

Gli ambienti residui, afferenti il Lotto 2, sono vuoti ed inutilizzati, le funzioni sono state separate realizzando una muratura provvisoria nei corridoi di distribuzione ai vari piani.

4. INTERVENTI DI PROGETTO

Per quanto riguarda la descrizione sintetica delle opere da realizzare, così come rappresentato nel cronoprogramma, le lavorazioni possono essere raggruppate in **3 Macro Fasi**:

Fase 0: Intervento di restauro e riqualificazione dell'ex-Casa dei Martiri Lotto 2

Fase 1: Trasloco del Server

Fase 2: Regimazione delle acque meteoriche nel Chiostro 1

La fase 0 caratterizza l'appalto, in quanto il progetto di recupero di parte del complesso demaniale prevede la rifunzionalizzazione degli spazi interni per adibirli

ad uffici dell'Agenzia delle Entrate, riaprendo i corridoi di collegamento che sono stati tamponati nel corso dell'esecuzione degli interventi sul Lotto 1.

Il layout funzionale, sottoposto alla preventiva autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate, è stato sviluppato sulle richieste espresse dall'Ente, ridistribuendo anche alcuni ambienti del piano terra per creare un collegamento interno fra i due chiostri.

Il layout distributivo prevede di destinare ad archivi i locali del sottosuolo, accessibili da una scala interna e collegati con i locali tecnici presenti nel lotto 1.

Al piano terra saranno distribuiti gli uffici, corridoi e servizi igienici oltre a due ambienti per archivio corrente. I locali del piano primo e secondo, destinati ad uffici e provvisti di servizi igienici, saranno collegati con gli uffici già presenti al piano.

Elemento cardine della progettazione è stata la volontà di ripristinare lo scalone monumentale presente nell'ingresso al civico n.15 di Via del Borghetto, probabilmente dismesso negli anni cinquanta, in concomitanza alla realizzazione del corpo scala al civico n.13.

La riapertura dello scalone, il cui vano risulta oggi tamponato dal solaio del corridoio del piano primo, consente di adeguare il piano alla normativa antincendio, creando un'uscita contrapposta che sarebbe stato difficile realizzare in altro modo, senza stravolgere l'impianto distributivo dei chiostri

5. UBICAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'immobile denominato ex Casa dei Martiri è situato in Piacenza, fra via Borghetto e via Bertè.

Vista la tipologia dei lavori da realizzare, che non comprendono attività sui prospetti e sulle coperture, verrà realizzata un'area di carico/scarico dei materiali su via Borghetto.

I principali interventi previsti in progetto sono:

- Rimozione delle macerie presenti nel sottosuolo, scavo e realizzazione dei vespai controterra;
- Riapertura delle bocche di lupo nei locali sottosuolo per garantire una ventilazione naturale;
- Opere di rimozione delle pavimentazioni e dei massetti ai vari piani per permettere i consolidamenti dei solai e delle volte di piano;
- Sostituzione del solaio sottotetto con nuovo impalcato;
- Ripristino dello scalone monumentale e restauro dell'androne di accesso su Via del Borghetto n.15;
- Opere di consolidamento delle strutture murarie, dei solai di piano e delle volte;
- Revisione degli intonaci e opere di finitura;
- Realizzazione di nuove pavimentazioni in cotto, al piano terra e primo;
- Realizzazione di nuova pavimentazione in resina al piano secondo;
- Adeguamento della scala su Via del Borghetto n.13 con adeguamento della balaustra e del rivestimento lapideo di gradini e pianerottoli;
- Adeguamento delle vie di fuga con allargamento dei vani porta presenti al piano terra, in corrispondenza della scala al civico 13, per l'uscita sul chiostro A;
- Sostituzione degli infissi sulle scale con infissi REI in legno realizzati a disegno dell'esistente;

- Sostituzione di parte degli infissi esistenti ai piani, in avanzato stato di degrado, con nuovi serramenti lignei a disegno degli esistenti;
- Restauro di parte degli infissi esistenti;
- Restauro dei portoni su Via del Borgetto n.13 e n.15;
- Revisione del solaio ligneo cassettonato presente al piano primo;
- Realizzazione di tramezzi e rivestimenti per i nuovi servizi igienici;
- Modifica distributiva del gruppo servizi posti in prossimità del Front office al piano terra (Lotto 1);
- Implementazione del sistema di smaltimento delle acque meteoriche del Chiostro B, con inserimento di canaletta lineare con griglia in ghisa (Lotto 1);
- Realizzazione di nuove fosse biologiche nel chiostro A e collegamento alla fognatura pubblica;
- Adeguamento del sistema di smaltimento nel resede pertinenziale su Via Bertè (Lotto 1)
- Nuovi impianti elettrici e speciali;
- Spostamento locale server (Lotto 1);
- Nuovi impianti meccanici;
- Sostituzione dell'ascensore.

Le opere da realizzare non interferiscono con i prospetti, restaurati nel lotto 1, fatta eccezione per la riapertura, su Via del Borghetto, delle bocche di lupo alla quota stradale, che saranno provviste di infisso simile a quello presente sull'unica bocca di lupo attualmente esistente.

Allo stato attuale, risultano al piano interrato alcuni locali NON accessibili.

Per approfondire i temi inerenti il progetto, si rimanda alle relazioni specialistiche facenti parte del progetto esecutivo.

In merito alla valutazione dei rischi che l'ambiente esterno può indurre al cantiere, si possono evidenziare **TRE** macro criticità:

- 1. Il contesto urbano su cui insiste il complesso dell'Ex Casa dei Martiri**
- 2. La presenza degli Uffici dell'Agenzia delle Entrate**
- 3. Presenza di detriti all'interno del piano interrato, con possibile presenza di amianto**

Al fine, di mitigare le prime due criticità, occorrerà una precisa e attenta gestione degli ambiti esterni da parte dell'impresa che saranno impegnate nella realizzazione dell'intervento di restauro e riqualificazione dell'immobile.

Inoltre, sarà molto importante pianificare le lavorazioni che dovranno essere svolte all'interno del Lotto 1 (regimazione delle acque nella corte, e lo spostamento della sala server).

In particolare, si evidenziano le seguenti criticità:

1. Presenza dei fruitori dell'Agenzia delle Entrate del Personale Tecnico-Amministrativo
2. Viabilità esterna e procedure d'ingresso/uscita all'area di cantiere
3. Presenza di linee elettriche, acqua, gas e comunque sottoservizi in generale
4. Adeguamento dell'area di cantiere in relazione alle lavorazioni da svolgere
5. Presenza di materiali contenenti amianto
6. Occupazione permanente o temporanea delle vie pubbliche
7. Interferenza/Modifiche del Piano di Emergenza ed Evacuazione
8. Rischio di Esposizione dei lavoratori ai Colpi di Calore
9. Movimentazione dei materiali

6. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Norme in materia di contratti pubblici

- D. lgs 18 Aprile 2016 n.50 e s.m.i. *“Nuovo Codice Appalti”*
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i. per le parti non ancora abrogate dal codice
- Linee Guida A.N.A.C. di attuazione del D.lgs. 50/2016;
- Decreti Ministeriali emanati in attuazione del D.lgs 50/2016;
- DECRETO 7 marzo 2018, n. 49. Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione».

Normativa urbanistica

- D.P.R. 6 Giugno 2001 n.380 e s.m.i. *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”*;
- D.P.R. 18 Aprile 1994 n.383: *“Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale”*;
- D.P.R. 24 Luglio 1977 n.616: *“Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382”*;
- D.M. 2 Aprile 1968 *“Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da conservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti”*;
- Strumenti urbanistici di vario livello (Regionale – Sovracomunale – Comunale);

Norme in materia di sicurezza

- D.G.R. Emilia Romagna 15 Giugno 2015 n.699: *“Atto di indirizzo e coordinamento per la prevenzione delle cadute dall'alto nei lavori in quota nei cantieri edili e di ingegneria civile ai sensi dell'art.6 della L.R. 2 Marzo 2009 n.2 e dell'art. 16 della L.R. 24 Marzo 2000, n.20”*;
- Legge 1 Ottobre 2012, n. 177: *“Modifiche al decreto legislativo 9 Aprile 2008 n.81, in materia di sicurezza sul lavoro per la bonifica degli ordigni bellici”*;
- D.lgs. 3 Agosto 2009 n.106: *“Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 Aprile 2008 n.81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*;
- L.R. Emilia Romagna 2 Marzo 2009 n.2: *“Tutela e sicurezza del lavoro nei cantieri edili e di ingegneria civile”*;
- D.lgs. 9 Aprile 2008 n.81: *“Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”* e s.m.i.;
- PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID – 19 NEI CANTIERI

Norme in materia energetico- ambientale

- D.M. 11 ottobre 2017 (G.U. n. 259 del 6 novembre 2017) - Criteri ambientali minimi per lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici

Norme in materia di collaudo

- Legge 5 novembre 1971, n. 1086;
- Legge 2.2.1974, n. 64,
- DM D.M. 14 gennaio 2008 e circolari esplicative;
- DM 17/01/2018 – Cap. 9 – NTC 2018 e circolare applicativa

7. OGGETTO DEL SERVIZIO DA AFFIDARE

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di Collaudo Statico, Funzionale e Tecnico Amministrativo in corso d'opera (ivi compreso il controllo di quanto prescritto per le opere eseguite sia con materiali regolamentati dal DPR 6.6.2001 n. 380, leggi n. 1086/71 e n. 64/74 sia con materiali diversi che l'ispezione dell'opera nelle varie fasi costruttive degli elementi strutturali, edilizi ed impiantistici e dell'opera nel suo complesso, con particolare riguardo alle parti strutturali, edilizie ed impiantistiche più importanti, con riguardo al progetto esecutivo, redatto dal R.T.I. costituito "SPIRA srl di Firenze CF 05449070480 – Consilium Servizi di Ingegneria srl di Firenze CF 03975900485 – Soc. Coop. Ianus srl di San Spertae (CA) CF 03234520926 – Studio Tecnico Associato di Ingegneria Prof. Ing. Andrea Vignoli e Ing. Claudio Consorti di Prato CF 01889530976 – Rest. Anna Madori di Firenze CF MDRNNA82D67D575T – Ing. Alessio Consigli di Sesto Fiorentino (FI) CF CNSLSS86E02D612E", dei lavori di completamento del recupero edilizio dell'edificio demaniale "Ex Casa dei Martiri" sito in Piacenza.

Gli interventi nel complesso, e comunque rinviando al maggiore dettaglio contenuto negli elaborati di progetto, sono stati sviluppati con la finalità di perseguire i seguenti principali obiettivi di natura tecnica, già delineati nel precedente art. 5 del presente capitolato.

L'importo complessivo del progetto esecutivo, come da Quadro Tecnico Economico dello stesso, è pari a € 2.282.328,93 per lavori (compreso costi per la sicurezza) come esplicitato nella tabella riepilogativa esposta nell'art. 2 del presente CTP.

L'importo dei lavori relativi alle strutture che saranno oggetto di collaudo statico in corso d'opera con ID. S.03 Categoria Strutture è pari: € 495.596,33.

Si precisa come i calcoli sono stati effettuati secondo la seguente normativa:

- D.M. del 14/01/2008 - Norme Tecniche per le Costruzioni
- Circolare del 2 Febbraio 2009 n. 617 C.S.LL.PP. " Circolare esplicativa delle Norme Tecniche per le costruzioni"

Si è fatto riferimento alle citate norme per quanto riguarda la sicurezza, le prestazioni attese, le azioni sulle costruzioni, le procedure di progettazione, calcolo e verifica degli elementi strutturali.

L'iter progettuale è iniziato prima dell'entrata in vigore delle nuove NTC 2018.

A riguardo, l'art. 2 del D.M. 17.01.2018 riporta che:

"... Nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per le opere pubbliche o di pubblica utilità in corso di esecuzione, per i contratti pubblici di lavori già affidati, nonché per i progetti definitivi o esecutivi già affidati prima della data di entrata in vigore delle norme tecniche per le costruzioni di cui all'art. 1, si possono continuare ad applicare le previgenti norme tecniche per le costruzioni fino all'ultimazione dei lavori ed al collaudo statico degli stessi. Con riferimento alla seconda e alla terza fattispecie del precedente periodo, detta facoltà è esercitabile solo nel caso in cui la consegna dei lavori avvenga entro cinque anni dalla data di

entrata in vigore delle norme tecniche per le costruzioni di cui all'art. 1. Con riferimento alla terza fattispecie di cui sopra, detta facoltà è esercitabile solo nel caso di progetti redatti secondo le norme tecniche di cui al decreto ministeriale 14 gennaio 2008"

Il caso in esame rientra dunque nella terza fattispecie.

L'affidamento del progetto definitivo ed esecutivo è antecedente l'entrata in vigore del D.M. 17.01.2018 avvenuta il 22.03.2018 ed inoltre la progettazione è stata redatta secondo le Norme Tecniche di cui al D.M. 14.01.2008.

Pertanto le condizioni previste all'art. 2 del D.M. 17.01.2018 risultano soddisfatte.

--- 000 ---

1. Le operazioni di collaudo dei lavori, oggetto del presente affidamento, riguardano il complesso delle verifiche e delle prove atte ad accertare, sia tecnicamente che amministrativamente:

- l'idoneità dei materiali impiegati;
- la rispondenza di quanto realizzato con quanto previsto nel progetto esecutivo e nelle perizie suppletive e di variante eventualmente approvate, in modo da garantire alla stazione appaltante il corretto adempimento degli oneri contrattuali da parte dell'impresa appaltatrice dei lavori;
- la corretta liquidazione da parte della Direzione Lavori dei corrispettivi contrattualmente stabiliti;
- la rispondenza tecnica dell'opera realizzata alle finalità per le quali l'amministrazione ha commissionato l'opera stessa e comprende l'esame di eventuali riserve e relativo parere.

2. Fanno altresì parte dei servizi di collaudo in oggetto tutte quelle operazioni che riguardano il giudizio sul comportamento e le prestazioni delle parti dell'opera che svolgono funzione portante, in piena ottemperanza della normativa vigente con particolare riferimento al D.M. 14 gennaio 2008 (capitolo 9) e tutte quelle operazioni necessarie a stabilire se i manufatti e gli impianti previsti in progetto soddisfino determinate normative di legge o prescrizioni contenute nel progetto stesso.

3. L'affidatario, durante lo svolgimento delle proprie attività, accede e presenza nel cantiere per tutta la durata dei lavori, ogni volta che lo ritenga necessario, con particolare riferimento alle fasi di lavorazione che presentano aspetti non più ispezionabili una volta eseguite e, comunque nella misura occorrente, secondo il proprio apprezzamento.

4. In coerenza con l'entità e la complessità del cantiere, oltre che con le singole fasi di lavoro, fermi restando gli obblighi di cui sopra e quelli successivamente indicati, l'affidatario dei servizi di collaudo dovrà, in ogni caso, garantire la propria personale presenza almeno con cadenza di **un sopralluogo mensile**, assicurando comunque la reperibilità 24 ore su 24; la presenza in cantiere dovrà risultare dal registro presenze istituito presso l'Ufficio Direzione Lavori.

In ogni caso, durante l'esecuzione dei Lavori, deve essere garantita la presenza anche non continuativa, ogni qualvolta vengano svolte lavorazioni riguardanti opere d'arte e/o sue parti e, comunque, quando lo richieda il RUP o il DL, compresa ogni

attività in doppio turno e/o prolungata nel tempo per esigenze tecnico-operative, ecc. (ad es. vari di opere d'arte, impianti non più ispezionabili in fasi successive, ecc.); inoltre, durante l'esecuzione dei lavori e comunque quando necessario, l'affidatario dovrà richiedere al personale tecnico specializzato alle dipendenze dell'appaltatore e/o subappaltatori, idonea assistenza per la raccolta di provini e/o l'effettuazione di tutte le necessarie prove, *(es: verifica, taratura e messa a punto, necessarie per stabilire se gli impianti sono perfettamente funzionanti ed assolutamente in grado di fornire, con la precisione richiesta, i requisiti prestazionali prescritti nei documenti contrattuali, estrazione di provini, etc.)*.

5. Nell'esecuzione dei servizi di collaudo del presente Capitolato Prestazionale, saranno ad esclusivo carico dell'affidatario dell'incarico, nel prosieguo indicato semplicemente come <Affidatario>, tutti gli oneri, gli obblighi e le spese occorrenti per la propria attività di collaudo in corso d'opera e finale, comprese le attività previste in sede di collaudo tecnico amministrativo sulle eventuali riserve dell'appaltatore, anche ai fini dell'art. 205 e seguenti del D.Lgs 50/16, qualora su richiesta del RUP, l'affidatario sia chiamato a redigere la prescritta relazione riservata.

6. Nell'esecuzione dei servizi, l'affidatario si atterrà a ogni prescrizione di legge vigente, avendo particolare riguardo al D.Lgs 50/16 .

L'Affidatario svolgerà i Servizi oggetto del contratto interfacciandosi con l'ufficio direzione lavori, con l'Appaltatore dei Lavori, con il RUP e con i soggetti dal medesimo eventualmente indicati.

L'Affidatario sarà in ogni caso tenuto, essendo i relativi oneri, obblighi e spese compresi e compensati nel corrispettivo, all'espletamento di tutte le prestazioni di qualunque genere che, sebbene non espressamente previste nel contratto, risultino comunque strumentali e/o consequenziali a quelle indicate e/o comunque necessarie per la corretta e completa esecuzione dei servizi in oggetto, in relazione allo scopo ed alla funzione cui i medesimi servizi sono destinati.

Rimangono altresì a carico dell'Affidatario, eventuali oneri per il vitto, l'alloggio ed il trasporto.

7. L'Affidatario procederà allo svolgimento delle attività contrattuali nel rispetto dei seguenti principi:

- tempestività nei contatti con l'appaltatore dei lavori, con la Stazione appaltante, con il RUP; con il Direttore dei Lavori;
- completezza documentale nella stesura dei verbali di sopralluogo e delle proprie relazioni durante l'andamento dei Lavori e finale;
- completezza e tempestività nella trasmissione alla Stazione appaltante/RUP dei verbali di sopralluogo;
- diligenza nella vigilanza ed ispezione dell'opera nelle varie fasi costruttive, con particolare riguardo agli elementi strutturali e a quelle parti di struttura ed impianti di difficile e/od onerosa verifica dopo la loro realizzazione.

Al fine di ottemperare ai compiti sopra esposti, l'operatore economico è onerato anche dell'eventuale elaborazione e sviluppo di ogni ulteriore documento tecnico-amministrativo necessario all'ottenimento dei permessi, autorizzazioni o altro atto equivalente comunque necessario per il collaudo delle opere.

Nello svolgimento del servizio di collaudo statico in corso d'opera, si dovranno osservare le leggi e i regolamenti in vigore in materia di esecuzione di lavori pubblici, nonché le prescrizioni tecniche, funzionali ed operative che saranno concordate con la Stazione Appaltante.

In particolare per la prestazione richiesta la Stazione Appaltante provvederà, tramite il RUP, e/o la DL a fornire all'operatore economico incaricato le opportune indicazioni, in merito alle attività di cantiere.

Sono comprese nel servizio tutte le prestazioni necessarie per consentire che l'opera in progetto sia interamente collaudata con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo. Tale previsione, con particolare riferimento all'eventuale proposta dell'appaltatore che riguardi la maggiore produzione del cantiere, ancorché soggetta a espressa valutazione di merito tecnico del Direttore dei Lavori, una volta consolidata, costituirà espressa accettazione delle condizioni di svolgimento della prestazione e, nel complesso, dovrà intendersi ricompresa nell'offerta economica presentata dall'operatore economico in sede di gara.

I compiti specifici del collaudatore statico sono indicati all'art. 102 del DLGS 50/2016 e ss.mm.ii., nonché nel Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 07/03/2018 n. 49 e all'art. 67 del T.U. sull'edilizia D.P.R. 6/6/2001 N. 830 e articoli 7 e 8 della L.5/11/71 n. 1086 e secondo quanto previsto dal cap. 9 delle Norme Tecniche per le Costruzioni D.M. 14/01/2008 e come anche in seguito specificati nel capitolo 2 del presente CSP.

Gli oneri strumentali, quantificati dalla SA in € 5.000,00, costituiscono (fermo restando quanto già diversamente previsto dai documenti contrattuali a carico dell'appaltatore dei lavori), le somme a disposizione dell'Amministrazione per l'esecuzione delle attività oggetto di ispezione e collaudo.

A tal riguardo il collaudatore fornirà alla S.A., **entro 20 giorni dall'atto di affidamento**, il **piano di ispezione e collaudo** previsto, con individuazione della tipologia e dei costi per le prove da sostenersi.

Tale piano dovrà venir aggiornato al manifestarsi di nuove necessità ispettive e di collaudo.

Le prestazioni richieste dal presente Capitolato Speciale Prestazionale saranno comunque quelle rese sulla scorta del Progetto Esecutivo corredato di tutti i pareri e approvazioni rilasciate nel tempo. A tale riguardo sono da intendersi incluse nel servizio affidato anche le prestazioni di supporto alla stazione appaltante ad ottemperare alle richieste e prescrizioni degli Enti o delle Autorità competenti nell'esecuzione dell'intervento.

Il presente Capitolato disciplina in particolare le condizioni generali, le modalità e i termini per l'esecuzione delle prestazioni inerenti le seguenti attività, puntualmente descritte nelle tra macro-attività:

- A. COLLAUDO TECNICO-AMMINISTRATIVO IN CORSO D'OPERA
- B. COLLAUDO STATICO DELLE STRUTTURE
- C. COLLAUDO FUNZIONALE IN CORSO D'OPERA

A - COLLAUDO TECNICO-AMMINISTRATIVO IN CORSO D'OPERA

In sede di Collaudo Tecnico Amministrativo in corso d'opera, l'affidatario dovrà eseguire, tra gli altri, i seguenti compiti:

- verificare e certificare che l'opera/il lavoro siano eseguiti a regola d'arte e secondo le prescrizioni tecniche prestabilite, in conformità del contratto, delle eventuali varianti e dei conseguenti atti di sottomissione o aggiuntivi debitamente approvati, in base alla legislazione tecnica vigente e alle certificazioni dovute in base alla normativa vigente;
- verificare il rispetto dei Criteri ambientali minimi per lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici - D.M. 11 ottobre 2017 (G.U. n. 259 del 6 novembre 2017);
- redigere disposizioni nei confronti dell'appaltatore dei lavori riguardanti prelievi di campioni dei materiali posti in opera, al fine di poterne valutare la qualità;
- verificare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto, non solo per dimensioni, forma e quantità, ma anche per qualità dei materiali, dei componenti e delle provviste;
- esprimersi, su richiesta della stazione appaltante, con proprio parere su eventuali varianti, richieste di proroga e situazioni particolari determinatesi nel corso dell'appalto;
- redigere i verbali di accertamento della regolarità tecnica e contabile delle opere eseguite, in ottemperanza ai disposti di cui all'art. 102 del D. Lgs 50/16, qualora la stazione appaltante abbia la necessità di utilizzare l'opera o il lavoro realizzato o parti di esse prima che intervenga l'emissione del certificato di collaudo provvisorio;
- controllare e verificare gli atti contabili delle opere eseguite;
- redigere il verbale "processo verbale di visita" da trasmettere entro i successivi 3 (tre) giorni alla stazione appaltante dalle date delle visite, che riferisca sull'andamento dei lavori e sul rispetto dei termini contrattuali e che contenga anche suggerimenti e/od osservazioni ritenuti utili e necessari;
- prescrivere eventuali lavorazioni ritenute necessarie a seguito del riscontro di difetti o di mancanze di piccola entità considerate riparabili in breve tempo e del tempo per eseguirle, nonché la finale verifica della loro corretta esecuzione;
- proporre le modificazioni da introdursi nel conto finale in conseguenza dei difetti riscontrati, se non pregiudicanti la stabilità e/o la funzionalità dell'opera;
- redigere apposita relazione sulle singole richieste fatte dall'impresa appaltatrice dei lavori al certificato di collaudo, con le proprie considerazioni al RUP e indicazione delle eventuali nuove visite che ritiene opportuno di eseguire.

B - COLLAUDO STATICO DELLE STRUTTURE

1. In sede di Collaudo Statico delle strutture, l'affidatario dovrà verificare la perfetta esecuzione dei lavori, la sua corrispondenza ai dati progettuali e svolgere ogni altra

indagine che ritenga necessaria al fine di esprimere il giudizio tecnico conclusivo d'idoneità dell'opera per il fine per cui è stata realizzata. In esecuzione del presente servizio, si atterrà a ogni prescrizione di legge vigente, in particolare del Codice e del Regolamento, agli artt. 65 e seguenti del D.P.R. 6.6.2001 n. 380, nonché al D.M. 14.1.2008, con l'obbligo di adeguamento ad eventuali nuove normative e regolamenti che insorgessero durante lo svolgimento delle attività. Inoltre, nel corso dell'esecuzione delle opere deve fornire una valida collaborazione al Direttore dei Lavori, esprimendo considerazioni sui criteri di esecuzione e giudizi sulle prove che lo stesso Direttore dei lavori farà effettuare. Inoltre dovrà vigilare che la Direzione lavori ottemperi agli obblighi derivanti dalle norme vigenti.

2. Le operazioni di collaudo, si articolano, in sintesi, nelle seguenti operazioni:

- esame del progetto;
- controllo dei requisiti dei materiali e della rispondenza con i dati di progetto e con la normativa vigente;
- modalità esecutive;
- esame visivo delle strutture;
- prove sui materiali;
- eventuale esecuzione di prove di carico e di ogni altra indagine ritenuta necessaria.

3. L'affidatario deve verificare prioritariamente i seguenti adempimenti formali:

- che i lavori abbiano avuto inizio dopo la denuncia degli stessi agli organi competenti per territorio, sia essa relativa ai lavori principali che alle varianti;
- la completezza degli atti depositati;
- la tenuta in cantiere del progetto strutturale vidimato dal collaudatore, dal Direttore dei Lavori e dall'impresa;
- la tenuta in cantiere del giornale dei lavori delle strutture;
- che la relazione a struttura ultimata sia stata regolarmente depositata presso gli Uffici preposti;

4. Il collaudo statico, in conformità alle norme della legge 5.11.1971, n.1086, nonché alle prescrizioni contenute nel D.M. 14 gennaio 2008 e circolari esplicative, oltre al controllo del corretto adempimento delle prescrizioni formali delle predette leggi e norme, deve comprendere i seguenti adempimenti tecnici:

- ispezione generale dell'opera nel suo complesso, con particolare riguardo a quelle strutture o parti di struttura più significative da confrontare con i disegni esecutivi depositati in cantiere;
- effettuazione di visite in loco, con cadenze adeguate, per un accertamento progressivo della regolare esecuzione dei lavori; in particolare, per l'affidatario è obbligatorio fissare **almeno una visita di collaudo settimanale per le fasi di lavorazioni non più ispezionabili a lavori ultimati** o nei casi di andamento anomalo dei lavori rispetto al cronoprogramma di progetto ed al programma operativo proposto dall'Impresa appaltatrice dei lavori;
- accertamento del numero dei prelievi effettuati;
- controllo che le risultanze analitiche delle prove siano compatibili con i criteri di accettazione fissati dalle norme e regolamenti specifici, nonché dal progetto;
- esame dei certificati di qualificazione per i materiali dichiarati "qualificati";
- controllo dei verbali delle eventuali prove di carico fatte eseguire dal Direttore dei lavori;

- esame dell'impostazione generale della progettazione strutturale, degli schemi di calcolo e delle azioni considerate;

Inoltre l'affidatario, verificherà che:

- gli schemi strutturali scelti e i vincoli ipotizzati siano idonei al comportamento effettivo del sistema strutturale nel suo insieme;

- le azioni assunte a base di calcolo corrispondano ai carichi permanenti e di esercizio ai quali saranno effettivamente sottoposte le strutture con particolare riferimento ai D.M. 9 e 16 gennaio 1996 e s.m.i.;

- siano rispettate le norme sismiche.

6. Nell'ambito della propria discrezionalità, l'affidatario potrà richiedere di effettuare quegli accertamenti utili a formarsi il convincimento della sicurezza dell'opera, (esempio: ulteriori prove di carico, saggi diretti sui conglomerati con prelievi di campioni e controllo delle armature, controlli non distruttivi sulle strutture, ecc.); per i materiali e manufatti prodotti in serie, deve acquisire il certificato di origine prescritto dalla legge 1086/1971 e dal D.M 9 gennaio 1996 e deve accertare che lo stesso sia allegato alla relazione a struttura ultimata redatta dal Direttore dei lavori.

7. Il collaudo statico avrà ad oggetto le parti di opere d'arte e strutture che includono:

- Consolidamenti dei solai e delle volte di piano;

- Sostituzione del solaio sottotetto con nuovo impalcato;

- Opere di consolidamento delle strutture murarie;

C - COLLAUDO FUNZIONALE IN CORSO D'OPERA

1. In sede di Collaudo Funzionale in corso d'opera, l'affidatario dovrà verificare la perfetta esecuzione dei lavori, la sua corrispondenza ai dati progettuali e svolgere ogni altra indagine che ritenga necessaria al fine di esprimere il giudizio tecnico conclusivo di idoneità degli impianti e della loro posa in opera, con particolare riferimento alle norme UNI e leggi in vigore, comprese le norme internazionali IEC ove applicabili.

2. L'affidatario, così come per gli obblighi necessari in sede di collaudo statico, è obbligato a fissare almeno **una visita di collaudo settimanale**, per le fasi di lavorazioni non più ispezionabili a lavori ultimati o nei casi di andamento anomalo dei lavori rispetto al cronoprogramma di progetto e al programma operativo proposto dall'Impresa appaltatrice dei lavori.

3. Tra le attività e le verifiche da compiersi secondo le prescrizioni contenute nel Capitolato Speciale d'Appalto dei lavori, delle relazioni specialistiche ed elaborati grafici e documentali, devono essere comprese:

- esame del progetto con la verifica delle rispondenze alle finalità funzionali, alle leggi e norme vigenti, alle disposizioni emesse da enti di ispezione e controllo e/o da altre amministrazioni pubbliche;

- verifica dei dimensionamenti dei componenti, del loro coordinamento e della loro rispondenza alle corrispondenti normative;

- approfondito esame a vista, onde verificare le condizioni di installazione dei vari componenti e la loro rispondenza alle normative di riferimento e alle istruzioni del produttore;

- esecuzione di tutta la serie di misure e verifiche prescritte dalle norme e dalle varie "Guide" con adeguate strumentazioni;
- analisi dei risultati degli esami delle prove, comprese quelle di funzionamento dei vari settori di impianto e delle apparecchiature per verificarne la rispondenza al progetto e alle prescrizioni delle norme vigenti ai fini della loro collaudabilità;
- verifica delle certificazioni rilasciate dalle ditte costruttrici di tutti i materiali costituenti gli impianti (conduttori, tubazioni, corpi illuminanti, apparecchi di comando, ecc.)
- certificazioni eseguite da laboratori autorizzati dallo stato sulla classe di comportamento al fuoco di tutti i materiali non metallici;
- supervisione di prove di tenuta, pressione e portata, certificandone i risultati e redigendo appositi specifici verbali;

4. Il collaudo tecnico funzionale avrà ad oggetto gli impianti elettrici e le parti d'opera che includono, suddivisi per le varie categorie:

Parte elettrica

- cavidotti e vie cavi;
- linee di alimentazione elettrica;
- apparecchi per illuminazione;
- quadri elettrici ed apparecchiature di bassa tensione;
- impianti di illuminazione, prese fm di servizio locale tecnico;
- reti di terra e collegamenti equipotenziali;
- quadro distribuzione BT;
- Nuovi impianti elettrici e speciali;

Parte meccanica

- Nuovi impianti meccanici;
- Sostituzione dell'ascensore.

Parte di fognatura e captazione delle acque meteoriche:

- Implementazione del sistema di smaltimento delle acque meteoriche del Chiostro B, con inserimento di canaletta lineare con griglia in ghisa (Lotto 1);
- Realizzazione di nuove fosse biologiche nel chiostro A e collegamento alla fognatura pubblica;
- Adeguamento del sistema di smaltimento nel resede pertinenziale su Via Bertè (Lotto 1);

--- 000 ---

Tutte le attività predette riferite ai servizi di collaudo, comprendono la predisposizione e la presentazione alla stazione appaltante dei seguenti elaborati:

I. Certificato di collaudo tecnico amministrativo contenente la verifica dell'iter amministrativo seguito (dall'approvazione del progetto fino all'ultimazione dei lavori con relative delibere) e delle eventuali varianti con atti amministrativi connessi, la relazione illustrativa delle opere, i verbali delle visite, con descrizione delle verifiche e dei collaudi tecnico funzionali eseguiti, revisione tecnico contabile, certificazioni dei materiali ed attrezzature soggette a certificazione e/o dichiarazione di conformità, verbale di accertamento ai fini della presa in consegna anticipata dell'opera e/o parti di essa;

II. Verbali di collaudo in corso d'opera attestanti il corretto avanzamento dei lavori e la conformità al progetto;

- III. Eventuale relazione riservata sulle domande dell'impresa appaltatrice dei lavori per maggiori compensi richiesti durante l'esecuzione dei lavori;
- IV. Certificato di collaudo tecnico funzionale d'impianti, manufatti ed apparecchiature;
- V. Certificato di collaudo statico delle strutture.

In merito alle previsioni di inizio delle attività si prevede l'avvio delle stesse nel primo trimestre 2022.

8. LIMITI FINANZIARI DA RISPETTARE, STIMA DEI COSTI E FONTI DI FINANZIAMENTO.

L'intervento trova copertura finanziaria nelle voci di spesa del capitolo 7754 con un finanziamento stanziato di importo pari ad € 240.000 (vedasi nota prot. n. 2291 del 10/02/2021 la Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo) costituito dalle economie riscontrate sugli interventi programmati sull'immobile di Brescia, ex Convento Santa Caterina (commessa FNDRER0TBSD0001) e Roma, viale Trastevere 76/A (commessa FNDRERM00500151);

PARTE II – ASPETTI AMMINISTRATIVI

9. IMPORTO DEL SERVIZIO

Il corrispettivo per lo svolgimento delle attività previste per il servizio oggetto del presente Capitolato Prestazionale ammonta complessivamente ad € **46.136,38 (quarantaseimilacentotrentasei/38 euro)** al netto di IVA ed oneri previdenziali.

Importo a base di gara:

La parcella professionale delle prestazioni poste a base del presente appalto è stata determinata, tenuto conto di quanto previsto con l'entrata in vigore del D. Lgs 19/04/2017 n.56 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50", sulla base del DM 17/06/2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016" impostando come valore dell'opera [V]: € 2.282.328,93 desunto dal Quadro Economico del progetto esecutivo approvato con D.P. in data 15/07/2020 e con successivo aggiornamento progettuale del piano di sicurezza e coordinamento prot. n. 2021/1068 del 22/01/2021, così composto:

CATEGORIA		INCIDENZA %	IMPORTO LAVORI
S.03	Strutture, opere infrastrutturali puntuali, verifiche soggette ad azioni sismiche	21,71%	€ 495.596,33
E22	Edifici e manufatti esistenti	51,80%	€ 1.182.352,97
		3,11 %	€ 70.946,16
IA.01	Impianti idrico-sanitario e simili	3,29 %	€ 75.191,78
IA.02	Impianti termici e condizionamento	7,44 %	€ 169.843,93
IA.04	Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni	12,64 %	€ 288.397,76
TOTALE		100,00 %	€ 2.282.328,93
di cui per la sicurezza intrinseca			€ 165.434,16
Importo dei lavori soggetto a ribasso			€ 2.116.894,77

Progetto di parcella

SERVIZI	IMPORTO
A - Collaudo tecnico amministrativo in corso d'opera	21.858,81 €
B - Collaudo statico	8.567,80 €
C - Collaudo tecnico funzionale degli impianti	10.766,59 €
D - Spese ed oneri accessori (12% di A+B+C)	4.943,18 €
E - Importo Contratto (A+B+C+D)	46.136,38 €

1) Edilizia

Edifici e manufatti esistenti

Valore dell'opera [V]: 1'253'299.13 €

Categoria dell'opera: EDILIZIA

Destinazione funzionale: Edifici e manufatti esistenti

Parametro sul valore dell'opera [P]: 6.6373%

Grado di complessità [G]: 1.55

Descrizione grado di complessità: [E.22] Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004, oppure di particolare importanza.

Specifiche incidenze [Q]:

Collaudo tecnico amministrativo in corso d'opera - Il compenso e' aumentato del 20% [Qdl.01=0.096] 12'377.96 €

Totale 12'377.96 €

2) Impianti

Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni

Valore dell'opera [V]: 75'214.12 €

Categoria dell'opera: IMPIANTI

Destinazione funzionale: Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni

Parametro sul valore dell'opera [P]: 14.2068%

Grado di complessità [G]: 0.75

Descrizione grado di complessità: [IA.01] Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari, Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa, del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio.

Specifiche incidenze [Q]:

Collaudo tecnico amministrativo in corso d'opera - Il compenso e' aumentato del 20% [Qdl.01=0.096] 769.36 €

Collaudo tecnico funzionale degli impianti (d.m. 22/01/2008, n. 37) [Qdl.04=0.18] 1'442.54 €

Totale 2'211.90 €

3) Impianti

Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni

Valore dell'opera [V]: 169'845.22 €

Categoria dell'opera: IMPIANTI

Destinazione funzionale: Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni

Parametro sul valore dell'opera [P]: 11.0906%

Grado di complessità [G]: 0.85

Descrizione grado di complessità: [IA.02] Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico.

Specifiche incidenze [Q]:

Collaudo tecnico amministrativo in corso d'opera - Il compenso e' aumentato del 20% [Qdl.01=0.096] 1'537.09 €

Collaudo tecnico funzionale degli impianti (d.m. 22/01/2008, n. 37) [Qdl.04=0.18] 2'882.04 €

Totale 4'419.13 €

4) **Impianti**

Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota

Valore dell'opera [V]: 288'374.13 €

Categoria dell'opera: IMPIANTI

Destinazione funzionale: Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota

Parametro sul valore dell'opera [P]: 9.5466%

Grado di complessità [G]: 1.3

Descrizione grado di complessità: [IA.04] Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni compessi - Cablaggi strutturati - Impianti in fibra ottica - Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso.

Specifiche incidenze [Q]:

Collaudo tecnico amministrativo in corso d'opera - Il compenso e' aumentato del 20% [Qdl.01=0.096] 3'435.73 €

Collaudo tecnico funzionale degli impianti (d.m. 22/01/2008, n. 37) [Qdl.04=0.18] 6'442.01 €

Totale 9'877.74 €

5) **Strutture**

Strutture, opere infrastrutturali puntuali, verifiche soggette ad azioni sismiche

Valore dell'opera [V]: 495'596.33 €

Categoria dell'opera: STRUTTURE

Destinazione funzionale: Strutture, opere infrastrutturali puntuali, verifiche soggette ad azioni sismiche

Parametro sul valore dell'opera [P]: 8.2717%

Grado di complessità [G]: 0.95

Descrizione grado di complessità: [S.03] Strutture o parti di strutture in cemento armato di media complessità o ricadenti in zona sismica - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisionali complesse.

Specifiche incidenze [Q]:

Collaudo tecnico amministrativo in corso d'opera - Il compenso e' aumentato del 20% [Qdl.01=0.096] 3'738.67 €

Collaudo statico (Capitolo 9, d.m. 14/01/2008) [Qdl.03=0.22] 8'567.80 €

Totale 12'306.47 €

TOTALE PRESTAZIONI 41'193.20 €

SPESE E ONERI ACCESSORI

Descrizione

Importo

euro

1) **Spese generali di studio**

Spese generali di studio (forfettarie) pari al 12% del compenso per prestazioni professionali.

[12% * 41'193.20 €]

4'943.18 €

TOTALE SPESE PROFESSIONALI

4'943.18 €

RIEPILOGO PER TIPOLOGIA

Descrizione	Importo
	euro
Prestazioni professionali:	
Compenso per prestazioni professionali	41'193.20 €
Spese ed oneri accessori	4'943.18 €

RIEPILOGO FINALE

Descrizione	Importo
	euro
Imponibile	46'136.38 €
	TOTALE DOCUMENTO 46'136.38 €
	NETTO A PAGARE 46'136.38 €

Diconsi euro trentanovemila-settecentocinque/14.

TOTALE

46.136,38 €

Detto importo, da intendersi onnicomprensivo di ogni onere e tributo, è remunerativo di ogni attività ed in nessun caso potranno essere addebitati alla Stazione Appaltante oneri aggiuntivi o rimborsi per spese sostenute nello svolgimento del servizio. Non sono previsti adeguamenti della parcella per eventuali aumenti delle opere in progetto.

L'importo a base di gara rappresenta il valore complessivo del corrispettivo stimato per l'espletamento di tutte le attività previste per il servizio richiesto. L'importo si intende fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto; non sarà pertanto riconosciuta alcuna maggiorazione dello stesso, né abbuono in caso di aumento di costi derivante da qualsivoglia ragione.

Le eventuali proposte migliorative offerte dal concorrente sono da intendersi completamente compensate nell'importo offerto in sede di gara.

Sono a carico del Professionista incaricato tutti gli oneri e rischi relativi alla prestazione in oggetto del contratto, intendendosi remunerati con il prezzo contrattuale ogni attività e relativi oneri che si rendessero necessari per l'espletamento degli stessi o, comunque, necessari per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, comprese le riunioni e gli incontri indetti con l'impresa, il RUP, il DL, il CSE e le Amministrazioni coinvolte, sicché nessun rimborso sarà dovuto dall'Agenzia.

10. DISCIPLINA DEI PAGAMENTI

L'onorario verrà corrisposto previa verifica del servizio reso, nonché della regolarità contributiva come risultante dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) o documento equipollente.

Il pagamento del corrispettivo verrà effettuato in più soluzioni dopo l'emissione del certificato di pagamento/attestazione di regolare esecuzione firmata dal RUP per le seguenti e fasi:

- Rate in acconto

- rate in corrispondenza degli stati di avanzamento dei Lavori fino al concorrere del al 50% (cinquanta per cento) dell'importo contrattuale;

- ulteriore rata pari al 20% (venti per cento dell'importo contrattuale) dopo l'emissione del certificato di collaudo statico;

- **Rata di saldo** - 30% (cinquanta dell'importo contrattuale) dopo l'avvenuta emissione del certificato di collaudo tecnico amministrativo;

Le rate di acconto sono dovute ogni qualvolta l'importo dei lavori eseguiti, contabilizzati, raggiungono un importo di euro 250,000, come risultante dal Registro di contabilità e dallo Stato di avanzamento lavori di cui rispettivamente agli articoli 14 del decreto n. 49/2018 del MIT.

È facoltà dell'aggiudicatario richiedere anticipazione del prezzo nelle forme stabilite dall'art. 35, comma 18 del Codice degli Appalti.

Il pagamento sarà autorizzato previa verifica della regolare esecuzione di tutti gli impegni assunti nel presente documento e negli allegati e previa verifica del servizio reso, nonché della regolarità contributiva.

Successivamente alle verifiche predette, verrà trasmessa all'appaltatore l'autorizzazione alla fatturazione.

La fattura dovrà essere trasmessa in formato conforme alle specifiche tecniche definite dall'allegato A di cui all'art.2 comma 1 del D.M. 55 del 03/04/2013, disciplinante la gestione dei processi di fatturazione elettronica mediante il Sistema di Interscambio (SDI), intestandola all'**Agenzia del Demanio, C.F. 06340981007, Via Barberini n.38, 00187 Roma**, riportando obbligatoriamente all'interno del tracciato il **codice IPA RBSRLK**, il numero **CIG indicato all'interno della RDO** ai fini della tracciabilità dei pagamenti.

Quanto dovuto sarà liquidato non oltre 30 giorni dalla ricezione della fattura a mezzo bonifico bancario sul conto dedicato indicato dall'appaltatore nella specifica "Scheda Fornitore" che verrà fornita ai fini della stipula del contratto.

Come chiarito nella circolare 1/E dell'Agenzia delle Entrate del 09/02/2015, la disciplina dell'art. 17-ter del DPR n. 633/72 non trova applicazione per le operazioni effettuate nei confronti degli Enti Pubblici Economici (Agenzia del Demanio):

Ne consegue quindi che nel tracciato della fattura elettronica, in corrispondenza del campo "*esigibilità IVA*" dovrà essere inserita la dicitura ***esigibilità Ordinaria***.

11. GARANZIA PROVVISORIA

Non prevista per la presente procedura

12. GARANZIA DEFINITIVA

L’Affidatario sarà obbligato a costituire una cauzione definitiva nel rispetto di quanto previsto dall’art.103 del D.lgs. 18 Aprile 2016 n.50 e ss.mm.ii.

Tale garanzia dovrà:

- a) Essere presentata in originale all’Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Emilia Romagna in Piazza Malpighi 19 – 40123 Bologna;
- b) Riportare l’indicazione dell’Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Emilia Romagna in qualità di Stazione Appaltante e beneficiario, con la seguente dicitura: “PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DIRETTO, AI SENSI DEGLI ARTT. N. 36 DEL D.LGS. 50/2016, N. 1 DELLA LEGGE N. 120 DEL 2020, COME SOSTITUITA DALL’ART. 51 DELLA LEGGE N. 108 DEL 2021, DEI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA RELATIVI AL COLLAUDO STATICO, FUNZIONALE E TECNICO AMMINISTRATIVO IN CORSO D’OPERA DEI LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL RECUPERO EDILIZIO DELL’EDIFICIO DEMANIALE “EX CASA DEI MARTIRI” SITO IN PIACENZA - SCHEDA PATRIMONIALE PCD0018 – CIG: 8814612FEB”;
- c) Essere corredata da una dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà ai sensi dell’art.47 del DPR 445/2000 con la quale il fideiussore attesti il potere di impegnare – con la propria sottoscrizione – la società fideiussoria nei confronti dell’Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Emilia Romagna, ovvero da altro documento di comprova di detto potere;

La cauzione definitiva garantirà l’adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali da parte dell’Aggiudicatario, il risarcimento dei danni derivanti dall’inadempimento delle obbligazioni stesse o da negligenze dell’Aggiudicatario stesso, oltre il rimborso delle somme eventualmente sostenute dall’Agenzia del Demanio per la sostituzione del soggetto negligente o inadempiente e dei connessi maggiori oneri a qualsiasi titolo sopportati dall’Agenzia, nonché l’eventuale applicazione delle penali di cui al paragrafo 18 del presente Capitolato.

Qualora - nei casi summenzionati – la Stazione Appaltante dovesse avvalersi della facoltà di attingere dalla cauzione definitiva, l’Affidatario sarà obbligato a reintegrare la stessa immediatamente, e comunque entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni, naturali e consecutivi, dalla comunicazione da parte della Stazione Appaltante dell’avvenuta riscossione.

La mancata costituzione della predetta garanzia determina la revoca dell’aggiudicazione da parte dell’Agenzia, che procederà all’affidamento dell’appalto al concorrente che segue in graduatoria.

La garanzia riguarda l’adempimento di tutte le obbligazioni del contratto, il risarcimento dei danni derivanti dall’inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché il rimborso delle somme che l’Agenzia avesse sostenuto o da sostenere in sostituzione del soggetto inadempiente e dei connessi maggiori oneri a qualsiasi titolo sopportati.

13. POLIZZA ASSICURATIVA

Al concorrente è richiesto – **a pena esclusione** – il possesso di una polizza professionale “*all risk*” della quale è tenuto ad indicare il numero ed il massimale di copertura in sede di offerta. L’Aggiudicatario incaricato si assume la responsabilità di danni a persone e cose, sia per quanto riguarda i dipendenti e i materiali di sua proprietà, sia quelli che esso dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell’esecuzione dell’incarico e delle attività connesse, sollevando la Direzione Regionale da ogni responsabilità.

L'Aggiudicatario, ai fini della stipula dovrà presentare, una polizza per la copertura dei rischi di natura professionale ex art. 24 comma 4 del D.lgs. 50/2016 (polizza di responsabilità civile professionale) di importo minimo garantito pari ad € 2.282.328,93.

Tale polizza deve coprire i rischi derivanti anche da errori o omissioni nella redazione delle indagini e delle valutazioni, che abbiano determinato a carico della Stazione Appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi conformemente a quanto precisato al paragrafo 4.1 delle Linee Guida ANAC n. 1/2016.

Ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs 50/2016 l'Aggiudicatario dovrà produrre idonea garanzia definitiva, con le modalità ivi previste.

14. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della Legge 136/10, l'Aggiudicatario dovrà utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato e dovrà indicare i soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso.

L'Aggiudicatario dovrà comunicare alla Stazione Appaltante, entro 7 giorni, ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente articolo costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

15. DURATA DELLA PRESTAZIONE E PENALI PER IL RITARDO

La durata dei servizi attinenti alle attività di collaudo sono legate alla durata stessa dei lavori, il cui cronoprogramma a base di gara del successivo appalto dei lavori è pari a **giorni n. 720**.

Le operazioni di collaudo statico e l'emissione del relativo certificato di collaudo delle strutture dovranno essere concluse **entro 60 giorni** dalla data di comunicazione di fine lavori strutturali da parte del DL incaricato.

Il collaudo finale o la verifica di conformità deve avere luogo **non oltre sei mesi** dall'ultimazione dei lavori o delle prestazioni, rif.to art. 102 c.3 del D. Lgs. n. 50/2016.

Il certificato di collaudo o il certificato di verifica di conformità ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo decorsi due anni dalla sua emissione. Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato ancorché l'atto formale di approvazione non sia stato emesso entro due mesi dalla scadenza del medesimo termine.

Resta facoltà dell'Aggiudicatario, ai sensi dell'art. 107 del Codice, chiedere sospensioni della prestazione qualora circostanze particolari, non prevedibili al momento della stipulazione del contratto, impediscano la regolare esecuzione delle prestazioni relative; in tal caso la Stazione Appaltante può disporre la sospensione della prestazione compilando apposito verbale sottoscritto dall'Aggiudicatario.

Al cessare delle ragioni che hanno imposto la sospensione è redatto analogo verbale di ripresa che dovrà riportare il nuovo termine di esecuzione del contratto. In relazione a particolari difficoltà o ritardi che dovessero emergere durante lo svolgimento dell'incarico, la Stazione Appaltante ha facoltà di concedere motivate proroghe, al fine di garantire la qualità e il buon esito dell'incarico stesso.

Qualora l'Aggiudicatario non rispetti i termini previsti per la consegna degli elaborati, sarà applicata, per ogni giorno di ritardo, una penale da calcolare nella misura dell'**un per mille** dell'importo contrattuale, che sarà trattenuta sul saldo del compenso; in ogni caso l'ammontare complessivo della penale non può eccedere il 10% (dieci per cento) del corrispettivo pattuito. Detta penale troverà altresì applicazione nei casi previsti all'art.5. Ai fini del calcolo della penale si devono considerare i compensi per tutti gli atti tecnici da redigere o predisporre, anche qualora il ritardo riguardi uno solo di tali atti; la penale non esclude la responsabilità dell'Aggiudicatario per eventuali maggiori danni subiti dalla Stazione Appaltante purché debitamente provati secondo le norme del vigente ordinamento giuridico.

I tempi necessari per eventuali decisioni o scelte della Stazione Appaltante o per l'ottenimento di pareri o nulla-osta preventivi, purché certificati dal RUP, non potranno essere computati nei tempi concessi per l'espletamento dell'incarico.

Per motivi validi e giustificati, la Stazione Appaltante, potrà concedere proroghe, previa richiesta motivata presentata dall'Aggiudicatario al RUP, prima della scadenza del termine fissato.

16. OBBLIGHI SPECIFICI

Il soggetto Aggiudicatario dovrà eseguire le prestazioni oggetto del contratto a perfetta regola d'arte, con la massima diligenza ed elevati livelli qualitativi, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità ed i termini previsti nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Capitolato.

Fermo quanto previsto nel precedente comma, l'Aggiudicatario si obbligherà, a titolo esemplificativo e non esaustivo a:

- osservare la massima riservatezza su notizie o informazioni di qualsiasi natura in ogni modo acquisite nello svolgimento del servizio oggetto dell'appalto;
- comunicare all'Agenzia del Demanio ogni informazione ritenuta idonea a dare conoscenza del corretto svolgimento del servizio;
- ad eseguire le prestazioni conformemente al presente Capitolato e secondo quanto indicato nella documentazione presentata in sede di gara;
- a manlevare e tenere indenne la Stazione Appaltante da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme applicabili;
- a dare preventiva comunicazione alla Stazione Appaltante di eventuali situazioni di potenziale incompatibilità al fine di valutarne congiuntamente gli effetti, restando inteso che in caso di inosservanza di detto obbligo l'Agenzia ha la facoltà risolvere di diritto il contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c.;
- a consentire all'Agenzia del Demanio di procedere, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del contratto e a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche. Si intenderanno assunti dal Progettista tutti gli oneri e responsabilità connessi al completo espletamento della prestazione di cui trattasi con le modalità e nei tempi prescritti nel presente Capitolato, nella documentazione presentata in sede di gara e delle vigenti disposizioni in materia.

Tutti gli elaborati prodotti saranno debitamente timbrati e sottoscritti dall'Aggiudicatario.

Tali oneri specifici e responsabilità si intendono compensati nel corrispettivo contrattuale.

L'Aggiudicatario con la presentazione dell'offerta prende atto di aver valutato le difficoltà di collaudo, le attività presenti nell'area, l'impegno richiesto dalle attività richieste nel presente Capitolato Tecnico, e che quindi la sua offerta è presentata considerando tutto quanto riguarda lo sviluppo dell'incarico.

17. RISOLUZIONE CONTRATTUALE E RECESSO

Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere, mediante raccomandata A/R, entro un termine non superiore a **15 (quindici) giorni** dal ricevimento di tale comunicazione.

Fatti salvi i casi di risoluzione di cui all'art. 108 del D.Lgs. 50/2016, l'Agenzia potrà inoltre risolvere il contratto per una delle seguenti clausole risolutive espresse:

- a) grave inadempimento successivo a tre diffide, comunicate conformemente al comma 1 del presente articolo, aventi ad oggetto prestazioni anche di diversa natura;
- b) adozione di comportamenti contrari ai principi del Codice Etico dell'Agenzia;
- c) inadempimento agli obblighi di tracciabilità previsti dal presente Capitolato;
- d) applicazione di penali per un importo totale superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- e) l'accertata assenza e mancata vigilanza sui luoghi del cantiere in concomitanza con la esecuzione di operazioni complesse;
- f) la mancata redazione dei verbali di visita e l'omesso controllo sulla documentazione di sicurezza delle imprese, se accertato dagli organi di vigilanza deputati.

La risoluzione in tali casi opera di diritto, allorquando l'Agenzia comunichi per iscritto all'Appaltatore di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art 1456 c.c.

In caso di risoluzione sarà corrisposto all'Appaltatore il prezzo contrattuale delle attività effettuate, detratte le eventuali penalità e spese di cui ai precedenti articoli.

Nei limiti dell'efficacia del contratto, troverà applicazione l'art.109 del D. Lgs. 50/2016 in tema di recesso unilaterale della stazione appaltante.

18. CESSIONE E SUBAPPALTO

E' fatto assoluto divieto all'Aggiudicatario di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità.

Qualora l'Aggiudicatario abbia indicato, all'atto dell'offerta, di voler subappaltare i servizi, il subappalto è consentito secondo le modalità e nei termini di legge di cui all'art. 31 c. 8 e 105 del Codice e fermo restando che i pagamenti dei corrispettivi avverranno direttamente a favore dell'Aggiudicatario.

Qualora invece l'Aggiudicatario abbia dichiarato di non avvalersi del subappalto ovvero non abbia indicato, in sede di offerta, le attività, tra quelle consentite dalla norma di subappaltare, è fatto divieto all'Aggiudicatario di ricorrervi. In caso di inosservanza di tale obbligo, l'Agenzia, fermo restando il diritto al risarcimento di ogni danno e spesa, avrà facoltà di risolvere immediatamente il contratto e di

commissionare a terzi l'esecuzione delle residue prestazioni contrattuali in danno dell'Aggiudicatario.

Resta comunque ferma la responsabilità esclusiva del progettista.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.

19. RESPONSABILITÀ VERSO TERZI

L'Aggiudicatario solleva la Stazione Appaltante da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi in ogni caso connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività affidate. Nessun altro onere potrà dunque derivare a carico della Stazione Appaltante, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

20. CODICE ETICO

L'Aggiudicatario si impegnerà ad osservare il Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Agenzia ex D.Lgs. 231/01, reperibile sul sito istituzionale della stessa, ed a tenere un comportamento in linea con il relativo Codice Etico e, comunque, tale da non esporre l'Agenzia al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto. L'inosservanza di tale impegno costituirà grave inadempimento contrattuale e legittimerà l'Agenzia a risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c.

L'Aggiudicatario si impegnerà, inoltre, a manlevare l'Agenzia da eventuali sanzioni o danni che dovessero derivare a quest'ultima dalla violazione dell'impegno di cui al comma 1 del presente articolo.

L'Aggiudicatario, ai fini della stipula del contratto, dovrà altresì dichiarare, ai sensi della Legge 190/2012, per sé e per i soci facenti parte della compagine sociale che non sussistono/che sussistono relazioni di parentela o affinità con i dipendenti dell'Agenzia e che non è stata corrisposta o promessa alcuna utilità, regalia o compenso di alcun tipo a dipendenti dell'Agenzia per facilitare la conclusione del contratto o l'esecuzione dello stesso.

Inoltre, dovrà essere contestualmente dichiarato che non sono stati conferiti incarichi professionali o attività lavorative ad ex dipendenti dell'Agenzia del Demanio che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, per conto della stessa, nei propri confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

21. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dalle imprese partecipanti saranno trattati, anche in maniera automatizzata e nel rispetto della normativa in vigore, esclusivamente per le finalità di esperimento della gara, nonché, limitatamente al solo aggiudicatario, per la successiva stipulazione e gestione del contratto. In particolare, il trattamento dei dati personali si propone la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti in relazione alla gara di cui trattasi. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla gara, deve rendere le prescritte dichiarazioni a pena di esclusione. I dati possono essere comunicati, in applicazione delle vigenti disposizioni normative, ai competenti uffici pubblici, nonché agli altri concorrenti che esercitino il diritto di accesso ai documenti di gara. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al Capo III e VIII del GDPR

(Regolamento Europeo sulla Privacy 679/2016/UE). L'interessato ha diritto alla rettifica e all'integrazione dei dati personali, alla cancellazione, alla limitazione del trattamento, nei casi previsti dalla normativa.

I dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle finalità per le quali sono stati conferiti e successivamente per l'adempimento degli obblighi di legge connessi e conseguenti alla presente procedura.

Titolare del trattamento dei dati è l'Agenzia del Demanio - DPO è l'Avv. Ivan Frioni sempre contattabile all'indirizzo email ivan.frioni@agenziademanio.it

22. OBBLIGO DI RISERVATEZZA

L' Aggudicatario, a pena di risoluzione del contratto, ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga a conoscenza o in possesso durante l'esecuzione del servizio o comunque in relazione ad esso, di non divulgarli in alcun modo e forma, e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente servizio.

L'obbligo di cui al comma precedente sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale, originario o predisposto in esecuzione del presente servizio.

L'Aggudicatario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di tutti coloro che sono coinvolti, a vario titolo, nell'esecuzione del servizio, degli obblighi di riservatezza anzidetta.

L'Aggudicatario si impegna, altresì, al rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., nonché dei relativi regolamenti di attuazione, a pena di risoluzione del contratto

23. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Eventuali ricorsi avverso il presente disciplinare potranno essere presentati, ai sensi dell'art. 120 co.2 bis c.p.a. nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione dell'atto lesivo sul sito dell'Agenzia del Demanio, ai sensi dell'art. 29 co.1 del D.lgs 50/2016, ovvero entro 30 giorni dalla ricezione delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5, del D.lgs 50/2016 innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale Emilia Romagna-Bologna.

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Bologna, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

II RUP

Ing. Fabio Scroccaro